

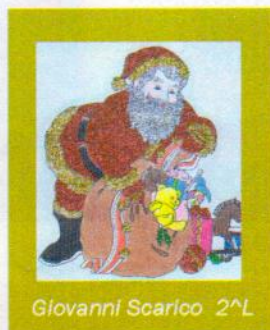


# NOI DELLA MAIURI

Anno XII n° 1 Prot. 4149B/7

Dicembre 2008

Scuola Media Statale "A. Maiuri" Pompei (NA)



Giovanni Scarlino 2^L

**Buon Natale  
&  
Felice Anno Nuovo**

Sommario

Piccoli Scrittori .....	2
Lettere e riflessioni .....	3
Il Nostro Natale .....	4
Poesia e storia del Natale .....	5
Speciale Natale .....	6
Leggende-tradizioni, ricette natalizie .....	7
Gli alunni del 2° Circolo .....	8
Il Papa a Pompei .....	9
Le Nostre Attività .....	10
Mini POF .....	11
Gioca con Noi .....	12



Rosa Buonerba 3^L

Caro Gesù Bambino,  
 sono Fabiola e come ogni anno mi rivolgo a te, che sei il mio più caro amico, scrivendoti. Ora devo farti una domanda: "Gesù, tu che puoi fare tutto, perché non porti la pace e la serenità nel mondo? Tu lo sai che nel mondo ci sono posti dove le guerre non finiscono mai e i bambini muoiono di fame e di sete, allora, perché, non porti un po' di pace e di serenità almeno in quei posti? Desidero davvero molto che tutti quei bambini possano mangiare ogni giorno, abbiano una casa e, invece di essere sfruttati col lavoro e maltrattati, possano giocare e vivere felici come tutti gli altri bambini più fortunati di loro, come me! Sono una bambina un po' vivace ma mi piace stare in compagnia e mi diverto molto quando gioco con mio fratello perché lui scherza e ride sempre, però, ho due difetti: sono un po' capricciosa e a volte disubbidisco ai miei genitori, ma, ti prometto che d'ora in poi starò attenta a ubbidire perciò, ti prego Gesù, aiutami anche tu a diventare più buona. Gesù, ti voglio anche dire che in classe mia c'è una bambina "speciale", alla quale io voglio molto bene e spero che un giorno, anche fra 10 anni, lei possa camminare, parlare, giocare e muoversi come tutti noi; a te l'affido, caro Gesù Bambino. Pensaci tu... e ancora, ti chiedo che l'armonia che c'è ora a casa mia non si rompa mai e aiutaci a volerci bene sempre come ce ne vogliamo adesso.

Fabiola Manzo 5 II C.D.

### LEGGIAMO...E RIFLETTIAMO

Vivere l'attesa del **Santo Natale** mi dà molte emozioni. Il regalo più bello che vorrei è quello di poter camminare.. Io so che questo regalo non posso riceverlo ma sono felice lo stesso perché voglio bene a tutti e cerco di essere felice. La parola Natale per me significa amare le persone, non ricevere regali come i giochi, ma amore e felicità. Spero che l'amore vinca e che perda il male, perché voglio che le persone siano sensibili come me; la vita è così e io so che sono stato mandato da Gesù per sensibilizzare gli altri. Insomma il Natale è un giorno speciale, perché ti vengono a trovare, amici, zii e nonni e sono felice di vivere in questo periodo di Natale. Voglio bene a tutti e spero che le persone diventino più buone.



Antonio Buondanno 1^L

Catello Ferraro 2^L

### SALUTO ALLA NUOVA DIRIGENTE

Nel corso degli ultimi tre anni la nostra scuola, ha sempre cambiato dirigente. Quest'anno il prestigioso incarico è stato affidato alla professoressa Maddalena Iannone, alla quale spetta il non facile compito di continuare e di migliorare il buon lavoro svolto dai dirigenti che l'hanno preceduta. Siamo felici di porgerLe le nostre congratulazioni e i più fervidi auguri. In questi giorni abbiamo già avuto modo di conoscerLa e di capire che è una persona molto disponibile e generosa. Speriamo che riesca a migliorare sempre di più la nostra scuola, e per questo riponiamo in lei tutta la nostra fiducia. Le auguriamo di riuscire a soddisfare le esigenze dei genitori, dei nostri professori e anche di noi alunni..

La classe 3^G



**Lettera al ..... Sindaco**



**E**gregio Signor Sindaco D'Alessio, vi ricordate di me? Sono Catello Ferraro, frequento la 2 L della Scuola Media "Maiuri". Vi ringrazio del nuovo PC che mi avete regalato. È molto più veloce di quello che avevo e che non era più efficiente. Ora posso fare i compiti più velocemente. Fin da quando ho iniziato ad andare a scuola ho avuto problemi e difficoltà. Trovare persone capaci di capire e risolvere i problemi dei disabili è stato sempre molto difficile. In Lei, signor Sindaco, ho trovato una persona molto sensibile alle situazioni di disagio che quotidianamente mi affliggono. Capisco che non è facile risolvere tutto e a tutti, ma mi auguro che in futuro ci siano molte più persone come lei, disponibili e sensibili verso noi disabili, in modo da aiutarci a realizzare una vita più facile e serena.

il Sindaco  
Avv. Claudio D'Alessio e il  
Dirigente dei Servizi Sociali  
Avv. Petirro



**I SIMBOLI DELL' UNIONE EUROPEA**



**L**a formazione dell' Unione Europea è l' avvenimento geo-politico più importante degli ultimi 50 anni. Il progetto dell' Unificazione Europea nasce alla fine della seconda guerra mondiale. Anche l' Unione Europea, come tutti gli altri stati, ha i suoi simboli, le sue monete e il suo inno. L' emblema dell' Unione Europea è una bandiera blu formata da 12 stelle a 5 punte dorate. Le stelle rappresentano i popoli e la loro solidarietà. I 2 colori che la definiscono vengono usati anche nelle manifestazioni. L' inno europeo è tratto da un' opera di Ludwig Van Beethoven: l' inno alla gioia. In questo inno è utilizzata solo la musica e non le parole. Nell' Unione Europea non abbiamo una moneta unitaria ma in molti Paesi viene adottato l' Euro che è forse il simbolo più noto. Le monete sono 8, mentre le banconote sono 7. La festa dell' Unione Europea è il 9 maggio, giorno in cui Robert Schuman illustrò i principi sulla costruzione dell' unità e il cui motto è: Unità nella diversità. *Antonio Cipriano e Riccardo Picari 2^B*

**L'EUROPA**

*Un unico grande paese,  
un' unica grande famiglia: questa è l' Europa.  
Abbiamo lingue diverse si ma , in fondo,  
ci unisce un unico cielo.  
Sotto questo grande cielo,  
colline e prati fioriti,  
ospitan bambini allegri e felici.  
Abbiamo tradizioni diverse ma,  
quell' unico grande pensiero comune è un' Europa  
sempre più grande e sempre più unita.*

*Federico Francesca 2^B*



**BARACK OBAMA, UN UOMO DI GRANDI VALORI**



**I**l 4 novembre 2008 negli Stati Uniti d' America è stato eletto il nuovo Presidente: Barack Hussein Obama, nella storia degli U.S.A. e il primo di colore. Figlio di padre keniese e madre bianca ha vissuto la sua infanzia umilmente e ora dopo una brillante carriera politica, può finalmente festeggiare insieme alla comunità afro-americana. Una cultura rimasta per molto tempo all' oscuro e che ha saputo reagire alla forte pressione dei bianchi grazie ad opere di poeti, scrittori e musicisti. Prima di diventare Presidente degli States, Barack Obama ha occupato e con successo diversi incarichi politici tra i quali presidente del comitato delle sanità e dei servizi umani del senato nel 2003 e componente di commissioni che si sono interessate di pianificare leggi sugli obblighi della polizia a registrare gli interrogatori di criminali punibili con la pena di morte e l'obbligo per le assicurazioni di coprire economicamente la mammografia. Durante la campagna elettorale i suoi discorsi si sono basati sulle idee di M. L. King e in particolare sul "sogno di un'America senza razzismo", un sogno che oggi si può avverare. In uno di essi ha detto: " la battaglia davanti a noi sarà dura, ma niente può resistere al potere di milioni di voci che chiedono di cambiare" e terminavano cantando "Yes We Can". Di Obama esiste una sua autobiografia "I sogni di mio padre" che in Italia è stata pubblicata dalla casa editrice "Nutrimenti", nel 2007.

*G. Pio Del Gaudio e Ciro Pio Cuomo 3^B*

25



“Usa la testa non rovinarti la festa”



E' lo slogan delle conferenze alle quali noi ragazzi della 3 G e insieme ai nostri amici della 3 L e 3 C abbiamo partecipato il giorno 11 Dicembre scorso. Organizzata dall' associazione Agorà in collaborazione con il Comune di Pompei e l'unità artificiere del comando Provinciale di Napoli, essa aveva lo scopo di sensibilizzare i giovani al problema dei fuochi pirotecnici illegali. Attraverso la spiegazione di un medico specialista per la ricostruzione delle mani e soprattutto dopo la visione di immagini, alquanto crude di giovani vittime dei botti, siamo venuti a conoscenza di fatti e realtà veramente toccanti. Abbiamo capito che per divertirsi nelle feste, per salutare l'arrivo del nuovo anno non è necessario usare i petardi perché questi potrebbero rovinarci non solo la festa, ma tutta la vita. Un petardo, anche se preso in strada perché non esplose può causare danni irreparabili alle mani, agli occhi ecc. Un semplice piccolo petardo contiene 160 grammi di polvere da sparo, mentre una bomba a mano (quella usata in guerra) ne contiene solo 40 grammi. Ci avete mai pensato? I prezzi dei botti sono vari: si parte da 65 euro fino a 250 euro per un botto che contiene 3 KG circa di polvere da sparo. Non è meglio festeggiare andando a mangiare una buona pizza? Noi pensiamo di sì e ci impegniamo a diffondere questo messaggio anche agli adulti: “Non utilizzate fuochi d'artificio illegali perché acquistandoli date una mano alla camorra che si arricchisce a danno nostro!” Quando volete acquistare un petardo guardate le vostre mani e riflettete su come potrebbe cambiare la vostra vita senza una mano o anche una sola delle vostre dita. “Le mani trasformano il pensiero in azione” !Alunni 3^ G



Claudio Campanile 3^ M

ANCHE I BAMBINI MUOIONO PER DROGA



L'uso indiscriminato della droga e la mancata accuratezza degli adulti a conservarla in presenza di bambini ha fatto sì che potessero accadere incidenti inauditi e inaccettabili.

Ad ottobre, a Ronciglione (VT), un bambino di 1 anno ingerisce accidentalmente sostanze stupefacenti. Il bambino inizia a sentire dolori addominali; viene portato in ospedale, ma vi giunge già morto. E ci sono molti altri casi, simili a quest'ultimo. In Brasile, un bambino muore per una crisi cardiaca, dopo aver ingerito della cocaina che il padre conservava in un pacchetto di carta metallizzata. Tra le tante la storia più scioccante è la seguente: un padre dà volontariamente la cocaina al figlio di 5 anni per farlo diventare un campione di play-station. Dalle analisi, in ospedale, gli viene rilevata una dose 14 volte superiore a quella assunta da un normale tossico-dipendente.

Meditiamo su queste storie e convinciamoci che l'assunzione di sostanze stupefacenti provoca soltanto danni spesso gravi e irreversibili.

Ivana Alfano 2^ G

LA VIOLENZA NELLO SPORT



Lo sport è espressione di vitalità, di giovinezza e di vita e il tifo potrebbe essere una gioiosa manifestazione di partecipazione collettiva alla competizione sportiva della propria nazione, della propria città, della squadra del cuore. Spesso però diventa una manifestazione di violenza e di razzismo. La filosofia degli ultras, ovvero il loro modo di pensare, è espressa con striscioni e slogan gridati nello stadio. Ogni domenica, in occasione di partite “calde” la polizia e i carabinieri assicurano la loro presenza sui treni dei tifosi, lungo le linee ferroviarie e lungo le strade di accesso agli stadi. I grandi club hanno un rapporto ambiguo con gli ultras, ai quali, in cambio del consenso alle scelte societarie, offrono biglietti gratis, trasferite organizzate e addirittura posti di lavoro. Tempo fa in Gran Bretagna si sono verificati gravi incidenti e società e governo, per affrontare questi problemi, hanno messo in atto diverse strategie, come: installare telecamere a circuito chiuso che permettono di identificare responsabili di incidenti; assumere personale di sorveglianza; inserire tra i reati specifici: il lancio di oggetti, il linguaggio osceno, i cori razzisti e la schedatura dei tifosi.

Terza L

B U O N



N A T A L E





# Buon Natale

## Gesù Bambino è nato

Gesù Bambino è nato,  
gli angeli del cielo l'han portato  
nella povera capanna  
tra le braccia della mamma.  
Bello, biondo e ricciolino,  
benedice ogni bambino,  
ed ascolta con amore  
la preghiera del suo cuore.  
Salvati Alfonso e  
Palomba Benito 2^ D

## Le stelle di Natale

In questa notte speciale di luci e calore  
Danzano in tondo le stelle tra loro.  
Mille fatine riunite in amore,  
portano letizia in ogni piccolo cuore.  
Mostrano a tutti il loro candore.  
Ma la più bella si chiama Cometa.  
Lei brilla d'amore e di luce speciale  
E a tutti noi porta Il Santo Natale.  
Lei scende dal cielo e ci mostra la via  
E ad ognuno porta Il Messia.  
Silvia Palomba 2^ A

## E' NATO GESU'

Ecco Gesù nella capanna  
che fa la nanna.  
E' protetto dal bue e dall'asinello  
e sta nel suo cestello,  
non fa neanche un pò il monello.  
Poverino il bambinello  
ora sta piangendo come un orfanello  
ha freddo ma viene riscaldato dall'asinello.  
Intanto una stella compare lassù  
è venuta per illuminare Gesù  
Martina Guarro 1^ L



Ciro Pio Cuomo 3^ B

## NINNA NANNA DI NATALE

Ecco Natale, è Natale  
e gli angioletti cantano Osanna  
e il Bambino fa la nanna  
tra le braccia della mamma.  
Ninna nanna ninna nanna  
Ecco pastori e pastorelle  
tra capre, cani e pecorelle.  
Hanno lasciato i paesi lontani  
e portano uova,  
formaggi e dei pani.  
Ninna nanna ninna nanna  
Ecco i Re Magi che viengono da lontano,  
eccoli arrivare sui loro cammelli  
portando mille regali più belli.  
Valentina Schettino 1^ L

## POESIA DI NATALE

Nella notte fredda e buia  
adoriamo il nuovo venuto.  
da ogni parte venite adoriamo  
colui che ci unisce e si offre per noi,  
giù le armi indifferenza ed egoismo  
Gesù nasce portando amore  
con tanti sogni in ogni cuore  
Lucia de Martino 1 L

## UN LUMINO

Un lumino alla finestra,  
che ci fa...?  
vuol la notte illuminar  
per Gesù che scenderà.  
Un lumino sulla porta,  
che ci fa...?  
è un invito al pellegrino  
che domanda carità.  
Un lumino nella stalla,  
che ci fa...?  
l'hanno acceso per Maria  
che, fra poco giungerà...  
L'hanno acceso per l'amore,  
per la gloria del Signore:  
caro lume, lume antico,  
della fede dolce amico  
Flavia Vaiano 1^ F

BUON ANNO

Steano Giuseppe 2^ C



IL NOSTRO NATALE



**Il Natale!!!!**

*A natale c'è la neve  
bella bella  
lieve lieve  
Babbo natale  
ai bambini cattivi  
fa la morale  
e rompe gli incisivi.  
Gli elfi monelli  
danno tanta noia  
perchè son dei cattivacci  
ma per loro c'è tanta gioia.  
Babbo natale tu sei buono  
ma il tuo unico difetto  
è la pancia che tu hai messo.  
Tutti pensan che entri dal camin  
ma la verità è che lui è un pò strettin.  
Per il tuo gran pancione  
dovresti entrare dal portone.*

Luigi Guarro e Tammaro Dario 1^ L

**E' Natale**

*E' Natale, è Natale  
chi sta bene e chi sta male  
c'è chi mangia il panettone,  
lo spumante e il torrone;  
ed invece in qualche terra  
i bambini fan la guerra.  
Caro mio bel Bambinello  
fa che il mondo sia più bello  
e con gli uomini in letizia  
tutti in pace ed amicizia.  
Ad ognuno fai trovare  
ogni giorno da mangiare.  
Della neve ogni fiocco  
tu trasformalo in balocco  
che poi cada lì vicino  
ad ogni piccolo bambino.  
Manda a tutti il proprio dono  
e fammi essere più buona.*

Angela Cascone 1^ L

**E' nato Gesù**

*In quella profonda notte  
tutti videro una stella splendere  
lassù  
era così bella perché era nato Gesù  
sotto un cielo stellato  
tutti volevan vedere il nuovo nato.  
Ma quale strada dovevan prendere?  
la stella più bella dovevan seguire.  
Quando arrivarono alla capanna  
videro Gesù fare la nanna,  
Maria, Giuseppe, il bue e l'asinello  
vegliavan nella mangiatoia  
il piccolo bambinello.*

Raffaella Brugno 1^ L



**LA VERA STORIA DI BABBO NATALE**



**T**anto tempo fa quando il polo nord ancora non era stato scoperto, alcuni esploratori trovandosi in quella zona videro una casa. Poiché avevano freddo, decisero di recarsi nella casetta per riscaldarsi. Entrati, si accorsero che la casetta in realtà era una fabbrica di giocattoli. Gli esploratori domandarono a quello che sembrava un elfo a chi appartenesse tutto ciò. L'elfo rispose che la fabbrica era di Babbo Natale. Gli esploratori scoppiarono a ridere perché non credevano nell'esistenza di Babbo Natale, ma solo il più giovane chiese

dove potesse trovarlo. L'elfo lo informò che era malato e in fin di vita perché gli uomini avevano perso lo spirito natalizio. Disse poi che mancava poco al Natale e che i poveri bambini che credevano in lui, non vedendo i regali sotto l'albero avrebbero perso anch'essi lo spirito natalizio e questo avrebbe segnato la fine di Babbo Natale. Dopo aver sentito le richieste di aiuto dell'elfo ripartirono per NEW YORK, ma il più giovane rimase perché sostituisse Babbo Natale almeno per una volta. Cercarono così di insegnargli cosa dovesse fare. Intanto gli altri esploratori tornati nelle città diffusero nei loro concittadini lo spirito Natalizio, evitando così di far morire la leggenda di Babbo Natale che, saputo la

notizia, insegnò personalmente al giovane esploratore come si guidassero le renne. Giunta la notte di Natale l'esploratore indossò i vestiti di Babbo Natale, partì e a mezzanotte in punto arrivò nelle varie città. Distribuí i regali e alla fine prese con sé i suoi amici esploratori sulla slitta, ritornando velocemente al polo nord. Gli elfi ringraziarono e chiesero loro di rimanere, ma gli esploratori rifiutarono e ripartirono per continuare a esplorare il polo nord. Ed è così che grazie agli esploratori Babbo Natale guarì e ancora oggi ad ogni Natale distribuisce i doni a tutti i bambini.

Testo di Dario Aniello Tammaro 1^ L

disegno di Anna Esposito 2^ N



SPECIALE

La leggenda ..... narra:

Ciro Plo Cuomo 3^B

Antera Apuzzo 3^M



La leggenda del Pettirosso



Un piccolo uccellino marro-ne divideva la stalla a Betlemme con la Sacra famiglia. La notte, mentre la famiglia dormiva, notò che il fuoco si stava spegnendo. Così volò giù verso le braci e tenne il fuoco vivo con il movimento delle ali per tutta la notte, per tenere al caldo Gesù bambino. Al mattino, era stato premiato con un bel petto rosso brillante come simbolo del suo amore per il neonato re.

La leggenda delle Ghirlande



Una vigilia di Natale, quando Gesù venne a benedire gli Alberi, notò che l'albero di una casa era coperto da ragnatele, tessute da strani ragni. Quando benedisse l'albero, Gesù trasformò le ragnatele in bellissime ghirlande d'oro e d'argento. Da allora noi le usiamo per decorare i nostri abeti a Natale

Prima D



AUGURI



La leggenda delle Palle di Natale

A Betlemme c'era un artista di strada molto povero che non aveva nemmeno un dono per il Bambino Gesù così egli andò da Gesù e fece ciò che sapeva fare meglio, il giocoliere, e lo fece ridere. Questo è il motivo per cui ogni anno sull'albero di Natale appendiamo le Palle colorate per ricordarci delle risate di Gesù Bambino.



Seconda D

La leggenda dell'Agrifoglio

Un piccolo orfanello viveva presso alcuni pastori quando gli angeli araldi apparvero annunciando la lieta novella della nascita di Cristo. Sulla via di Betlemme, il bimbo intrecciò una corona di rami d'alloro per il neonato re. Ma quando la pose davanti a Gesù, la corona gli sembrò così indegna che il pastorello si vergognò del suo dono e cominciò a piangere. Allora Gesù Bambino toccò la corona, fece in modo che le sue foglie brillassero di un verde intenso e cambiò le lacrime dell'orfanello in bacche rosse.



Le Tradizione del Natale in .....



FRANCIA



SPAGNA



POLONIA



SVEZIA

Babbo Natale non lascia i suoi regali sotto l'Albero di Natale, ma dentro le scarpe dei bimbi! Il presepe, chiamato CRECHE è molto popolare. Si brucia il legno di Natale - un grande legno che deve ardere durante tutto il giorno di Natale, dopodiché si mangia la "Buche de Noel", una torta al cioccolato che assomiglia ad un legno!



Alfonso Cozzolino 2^L

Le celebrazioni per il Natale iniziano l'8 Dicembre con l'Immacolata Concezione. I presepi sono chiamati "Nacimientos", si preparano all'interno delle case e delle chiese. Le famiglie si riuniscono per cantare i canti tipici di Natale davanti alla scena della Natività. Si donano vestiti e cibarie ai più poveri per portare fortuna nel nuovo anno. Il 6 Gennaio i Re Magi (sulla via per Betlemme) portano dei doni ai bambini.



Le famiglie polacche celebrano il Natale con un pasto di 12 portate. Si lascia sempre un po' di spazio in tavola, in caso arrivi un ospite inatteso. In molte case ancora oggi si mettono dei covoni di grano nei quattro angoli di una stanza, in memoria della stalla dove nacque Gesù Bambino.



Antonio Buondonno 1^L

In un luogo dove regna il buio per mesi e mesi, il Natale è celebrato con tanta LUCE. Le celebrazioni del Natale iniziano il 13 Dicembre con la festa di Santa Lucia: una bambina deve indossare un abito bianco e una corona di candele, e deve poi svegliare le famiglie che dormono e mangiare con loro la colazione a base di torta e caffè. Il pranzo di Natale svedese include tanto maiale arrosto e tanta Torta di Natale.



Angela Cascone 1^L





# N A T A L E 2008

Per un dolce Natale .....



Piccone Salvatore 3^B



## Jemná Vanocka (Dolce natalizio tipico della Rep. Ceca)

### Ingredienti

- 40g di lievito
- 150g di zucchero
- 750g di farina ruvida
- 1 pizzico di sale
- 4 tuorli d'uovo
- Buccia di limone gratt.
- Vaniglia
- 150g di burro
- 50g di uva sultanina
- 80g di mandorle
- Olio per ungere la teglia
- Albumi
- Francesco Ferraiolo 2^ B

Mescoliamo latte tiepido, lievito, zucchero, una parte della farina e lasciamo a levitare. Setacciamo la farina con lo zucchero rimasto con un pizzico di sale e aggiungiamolo all'impasto lievitato. In una ciotola mettiamo il resto del latte tiepido, i 4 tuorli, la scorza di limone il burro sciolto, la vaniglia e sbattiamo il tutto. Intanto lavoriamo l'impasto e lasciamo a levitare. A metà della levitazione aggiungiamo l'uva sultanina e una parte delle mandorle tritate in precedenza. Quando l'impasto è ben lievitato, lo dividiamo in 9 parti uguali e lavorandole a mano diamo a ciascuna una forma di salsicciotto. Terminata quest'operazione facciamo 3 trecce. La prima con 4 parti, la seconda con 3 parti e

la terza con 2 parti. Sovrapponiamo le 3 trecce l'una sull'altra, in modo da ottenere un unico dolce appoggiamolo in una teglia unta. Per far mantenere la forma data al dolce le trecce vengono tenute insieme da stuzzicadenti. Intanto riscaldiamo il forno e aspettiamo che termini la lievitazione. Prima di fare di infornare, spalmiamo, con il pennello, gli albumi sul dolce e decoriamolo con le mandorle intere. Terminata la cottura, si tolgono gli stuzzicadenti, si cosparge il dolce di zucchero a velo vanigliato e lo si mette a raffreddare.



## Ceppo di Natale

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| Ingredienti               | 1 2 bustina lievito                       |
| Per il rotolo             | 1 pizzico di sale                         |
| 4 uova                    | Per Farcire                               |
| 130gr.di farina           | 600gr.di marmellata di castagne           |
| 150gr.di zucchero         | 120gr. di burro morbido                   |
| 100gr.di cioccolato amaro | 100gr. di granella di cioccolato          |
| 40gr.di burro morbido     | Chiara Guastafierro e Chiara Mestizla 2^A |

Tritare il cioccolato, riporlo in una terrina. Aggiungere uova, burro, zucchero, farina, sale e amalgamare. Unire il lievito e continuare l' amalgama. Versare il composto su una placca ricoperta di carta forno imburata. Cuocere in forno a 180° per 12 minuti circa. Devono colorarsi leggermente solo i bordi. Sfnare, ricoprire la teglia con un canovaccio bagnato e strizzato, capovolgere e lasciare intiepidire. Riporre nella terrina marmellata, burro e rhum. Spalmare circa metà della farcitura sulla pasta e arrotolarla aiutandosi con il canovaccio. Disporre il rotolo su un vassoio, ricoprire la superficie con l' altra metà della farcitura e, con la punta di forchetta, cercare di ricreare le rughe di una corteccia. Cospargere il dolce con granella di cioccolato, mettere in frigorifero e servirlo ben freddo.

### Ingredienti

- Burro 125 gr
- Zucchero 125 gr.
- Uova 5
- Cioccolato fondente 120 gr.
- Farina 90 gr.
- Marmellata di albicocche
- Per la glassa
- Cioccolato fondente 100 gr.
- Burro 20 gr.



## Stella Sacher

Nella mescolatrice di tre litri lavorate a crema il burro con lo zucchero, unitevi i tuorli uno alla volta, e il cioccolato fuso tiepido, la farina e da ultimo gli albumi montati a neve. Imburate e infarinate uno stampo a stella da 26 cm, versatene il composto e fatelo lievitare. Passate in forno già caldo a 180 gradi per 45 minuti. Sfnate su una gratella e lasciate raffreddare. Tagliate la torta a metà e spalmatela con la marmellata di albicocche diluita con un goccio di Grand Marnier. Preparate la glassa sciogliendo il cioccolato al quale si unisce il burro amalgamate bene e aiutandovi con la spatola spalmate la glassa sul dolce.

Giuseppina Serrapica 2^A



**A Natale**

volano bianchi fiocchi di neve,  
 nella notte Santa il cuore esulta di gioia  
 Nasce lì fra la paglia e il fieno  
 Il bimbo Gesù portando il suo amor.  
 L'alberello è preparato  
 Il presepe illuminato  
 Tutti i bambini di ogni paese e nazionalità  
 aspettano Babbo Natale  
 con ansia e felicità  
 Il Natale è una festa che rallegra il cuor  
 e a tutti parla sempre di pace e amor

Vera Coppola 5



**BUON NATALE**

D'Amona Sorrentino 1 I

**SANTO NATALE**

A Natale nasce Gesù,  
 pensiamoci tutti su  
 teniamolo bene in testa  
 e prepariamo per lui una grande festa.  
 Giuseppe e Maria  
 gli tengono compagnia,  
 dal presepe illuminato  
 benedice tutto il creato.  
 Gli angeli in mille cori  
 annunziano ai nostri cuori  
 che il Signore è nato  
 sotto ad un cielo stellato

Fabiola Manzo 5

**BUON NATALE**



Bernardo Cirillo 2^L

**Pensiero sul Natale**

Il Natale è molto bello,  
 ma non per i regali,  
 ma perché si sta insieme,  
 a Natale si mangia insieme,  
 con tutta la famiglia,  
 a me piace molto il Natale,  
 è la festa che preferisco.

Pietro Blasio 5

**Il Natale è bello**

come un grande alberello  
 con i suoi colori  
 che risplendono nei nostri cuori,  
 con tante luci e fiammelle  
 che brillan come stelle  
 Il natale è bello perché...  
 piace molto anche a me!

Bianca Giordano 5



Rosa Iervolino 1^ I


**BUON NATALE**

Nella notte di Natale  
 tutto il mondo si ferma a parlare.  
 Mille stelle brillano in cielo  
 la cometa annuncia il mistero.  
 In questa notte di magia  
 I tre re magi, portano i doni a Maria.  
 Nella grotta nasce il Messia  
 i peccati di tutti portan via  
 Dio ci ha fatto un dono bello  
 suo figlio è nato e il mondo è più bello.  
 Nella notte di Natale  
 tutto il mondo si deve amare.  
 Che questa notte di magia  
 la tristezza e la guerra si porti via.

Emanuela Lamberti 5



Aldo D'Aniello 3^H

  
 Nella notte di Natale  
 accade una cosa molto speciale,  
 nasce un bimbo piccolino  
 che si chiama Gesù Bambino.  
 Porta nei nostri cuori  
 tanta gioia e serenità  
 e sa dare al mondo intero  
 pace, amore e felicità.

Martina Cimmino 5



## IL PAPA NELLA NOSTRA CITTÀ



**I**l 19 ottobre, di quest'anno, c'è stato un grandissimo evento: la visita del Papa Benedetto XVI. La gente ad accoglierlo è stata tantissima, i Pompeiani in primis e poi tanti e tanti pellegrini. Anche la nostra scuola ha partecipato. E' stata la prima volta che ho visto un Papa nella mia città, so però che negli anni scorsi era già venuto e per ben due volte Papa Giovanni Paolo II. E' stata un'esperienza bellissima e indimenticabile; vedere il Papa da vicino è molto diverso da quando lo si vede in televisione. Il momento più emozionante è stata quando ha benedetto gli ammalati. Mi sono commossa, è stato un gesto bellissimo; a dire il vero tutta la giornata lo è stata. La gente è rimasta felicissima e ha accolto il Papa con striscioni, bandierine e magliette con la scritta: "**Santità ti vogliamo bene**". L'organizzazione è stata più che perfetta e considerata la felicità che ho intravisto nelle persone, spero vivamente di poter rivivere con tutti momenti così belli.

Lucia Borrelli 3^L

## PAPA BENEDETTO XVI PELLEGRINO A POMPEI

**P**apa Benedetto XVI è arrivato a Pompei domenica 19 ottobre 2008. Per la città mariana si tratta della terza visita pontificale dopo le due di Papa Giovanni Paolo II. Non è stata una visita fugace infatti il Sommo Pontefice si è fermato nella città di Pompei dal mattino fino al tardo pomeriggio. Alle ore 10:00 l'elicottero bianco è atterrato nell'area meeting alle spalle del Santuario ricevendo il saluto di Mons. Carlo Liberati arcivescovo della diocesi di Pompei. A bordo della papa-mobile, il Santo Padre ha raggiunto il sagrato della Basilica Pontificia. Prima di iniziare la celebrazione eucaristica è stato salutato dal sindaco Claudio D'Alessio, che gli ha consegnato le chiavi d'oro della città. Alle ore 17:00 ha recitato nel Santuario il Santo Rosario e ha donato una rosa d'oro alla vergine di Pompei. La venuta del Papa è stato davvero un avvenimento prezioso per tutta la comunità cittadina perché è il capo della religione cattolica, un uomo di grande esempio per tutti noi. Per l'occasione l'intero territorio mariano è stato interessato da un generale programma di interventi di restauro a strade per presentare nel migliore dei modi la città fondata dal Beato Bartolo Longo. Tutte le forze dell'ordine e centinaia di volontari hanno garantito la sicurezza del Papa e allo stesso tempo, delle migliaia di fedeli che lo hanno accolto con affetto sincero.

Carmen Cirillo 2^D



**I**l 19 ottobre il Pontefice Benedetto XVI è stato pellegrino a Pompei. Per la terza volta, negli ultimi trent'anni, un Papa ha visitato la città mariana; risalire, infatti, al 21 ottobre 1979 il primo viaggio di Giovanni Paolo II a Pompei, il secondo il 7 ottobre 2003. I primi ad accogliere il Pontefice, sventolando bandierine ed esponendo cartelloni con inni alla pace, sono stati gli alunni delle scuole di Pompei, tra cui anche quelli della "Maiuri". Dopo aver percorso il perimetro esterno di piazza Bartolo Longo, il Santo Padre è arrivato ai piedi della Basilica dove è stato salutato dal sindaco della città mariana, Avv. Claudio D'Alessio e dall'Arcivescovo Carlo Liberati che in un breve discorso ha presentato il nostro fondatore, Bartolo Longo, e le iniziative del Santuario come le case-famiglia e i progetti per aiuti ai bisognosi sparsi nel mondo. Durante l'omelia, il Papa ha ricordato il compito fondamentale della città: "Pompei è un esempio di come la fede può operare nella città e nell'uomo, qui a Pompei si capisce che l'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono inseparabili". Al termine, il Santo Padre ha recitato la *Supplica*, preghiera composta nel 1883 da Bartolo Longo, assieme alle migliaia di fedeli radunatesi in piazza e nei giardini circostanti. Il Santo Padre ha, poi, pranzato con i Vescovi della Campania. Dopo un breve riposo, il Papa è salito sul tetto degli uffici del Santuario per una passeggiata e per godersi lo stupendo panorama che si vede da lassù. Prima di recarsi in santuario per la recita del Rosario, il Papa ha salutato alcuni collaboratori del Santuario ed organizzatori dell'evento, tra cui i miei genitori ed anch'io. Alla recita del Rosario, sull'altare della Madonna, hanno partecipato moltissime persone tra cui giornalisti e fotografi. Dopo una riflessione su questa importante preghiera, il Papa ha regalato una rosa d'oro in segno di devozione alla Madonna. In serata, verso le ore 18:30 in elicottero è ripartito alla volta di Roma.

Federica Pirollo 2^N





## TELETHON



**T**elethon è un ente di ricerca che originariamente si è sempre occupato della distrofia muscolare e che oggi ha allargato la ricerca a tutte le malattie genetiche. Telethon nasce nel 1966 negli Stati Uniti d'America grazie all'attore Jerry Lewis che si interessa della ricerca sulla distrofia muscolare. Negli anni questa iniziativa si è diffusa in tutto il mondo e in Italia è sostenuta anche attraverso una trasmissione televisiva che dura ore o persino giorni, mirata alla raccolta di donazioni. La trasmissione, che ritroviamo in molti paesi Europei, si compone di sketch, di momenti musicali, di approfondimenti sulle malattie genetiche con interventi di personalità nel settore, intervallati dalla richieste di donazioni. La trasmissione va in onda nel secondo fine settimana di Dicembre. La nostra scuola da anni è promotrice di questa iniziativa e coinvolge tutti gli alunni della scuola. I fondi vengono raccolti organizzando una lotteria interna, i cui premi in palio sono forniti dai proprietari dei negozi di Pompei, mentre una seconda raccolta avviene per mezzo di una "vendita" di oggetti natalizi, realizzati da noi alunni, insieme a dolci e vini prodotti dai nostri genitori in piazza Bartolo Longo. Il tutto viene consegnato alla BNL dal Dirigente scolastico e dai Docenti referenti. All'iniziativa partecipano tutte le scuole di Pompei. L'obiettivo più importante è dimostrare e trasmettere con entusiasmo la solidarietà sia per le persone ammalate che per i ricercatori, i quali lavorano giorno dopo giorno per combattere le malattie genetiche ed hanno, quindi, bisogno di essere sostenuti moralmente e materialmente in tutte le loro iniziative.

*Chiara Cascone e Silvia*

## ANCORA UN PREMIO RITIRATO A SIENA



**N**ei giorni 22 e 23 ottobre, noi della classe 3<sup>^</sup>L, insieme ad alunni di altre classi, siamo andati a Siena, per ritirare il premio conferito alla nostra scuola, per la produzione del film "L'inferno di Dante visto dai ragazzi", del quale ne siamo stati protagonisti. Ci hanno accompagnati i Proff. Angelo Fienga e Angelo Matrone, con i quali abbiamo visitato l'"Eurochocolate", la fiera del cioccolato che ogni anno si tiene a Perugia. Siamo stati poi al museo minerario di Siena, una cava mineraria di grande importanza in Europa e quindi al centro storico di Perugia dove abbiamo potuto ammirare dipinti e sculture religiose di artisti perugini. Di sera un po' di divertimento, i professori ci hanno accompagnato in discoteca, il "Club 71". Il giorno seguente abbiamo partecipato alla premiazione ricevendo copia della "Costituzione Italiana" e un albero da piantare nel cortile antistante la scuola. Sulla strada del ritorno ci siamo fermati a Bolsena dove abbiamo visitato il lago e la famosa e importante Cappella del miracolo.

*Alex Raia 3<sup>^</sup>L*



Gennaio .....si inizia ?

**ENGLISH CLUB**



**PARLE-MOI**

Scambio culturale con la Spagna



**NOI DELLA MAIURI**





Anno XI n° 2

**Biblioteca ...**

... il piacere della lettura



**Laboratorio teatrale musicale**

**POTENZIAMENTO E RECUPERO**




**ITALIANO E MATEMATICA**

**Patentino**




**Ciak si gira**



Adotta un affresco



Le tecniche pittoriche



**Diff... erenziamo**

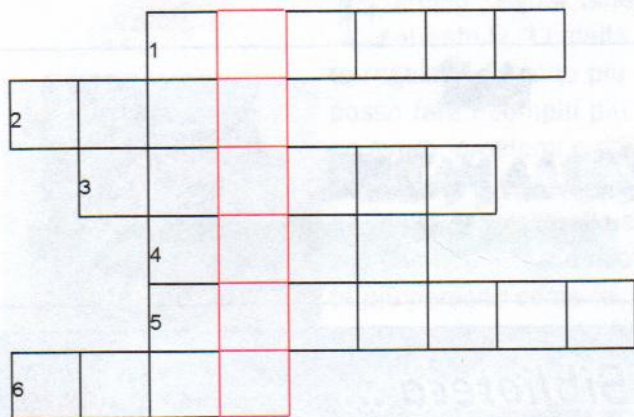


...anche a scuola





**CRUCIVERBA**



1. Si festeggia il 25 Dicembre
2. E' il figlio di Dio
3. Portò l'annuncio a Maria
4. Servono ad illuminare l'albero
5. In esso ci sono i pastori, la grotta e tanti altri personaggi
6. Portarono i doni a Gesù



*We wish you a Merry Christmas and a Happy New Year!*

Prima I



*Nos meilleur voeux de Bon Noël et heureuse Année Nouvelle*

Ciro Maddaluno 2^L



*Feliz Navidad y Prospero Año Nuevo*

Federica Pirollo 2^AN



**NOI DELLA MAIURI**

*Giornale della Scuola Media "A.Maiuri" di Pompei (NA)*

*Via S.Abbondio tel. 081 8599148*

*email: maiuripompei@tin.it*



Ivan Supino 2^L

*Anno XII n°1*

*Direttore responsabile*

*Dirigente Scolastico*

*Prof.ssa Maddalena IANNONE*



Lucia De Martino 1^L



Immacolata Somma 1^L

**N**ascono

**A**more

**T**enerezza

**A**llegria

**L**iete

**E**mozioni

Annarita Sabatino 2^N



Antera Apuzzo 3^M

